

# COMUNITÀ IN CAMMINO



**1. In questa domenica prossima 17 settembre chiediamo un aiuto per la nostra Parrocchia.** Come è stato ricordato anche domenica scorsa, abbiamo dovuto in questo periodo affrontare delle spese piuttosto consistenti e urgenti: la sistemazione del tetto e la messa in opera, sempre sul tetto, degli agghi come deterrenza per i piccioni, ma soprattutto la sostituzione delle caldaie per il riscaldamento della Chiesa e la nuova sistemazione della Centrale termica ... E' certo un momento molto difficile per tutti, ma facciamo quello che possiamo. La nostra parrocchia è anche famiglia nostra.

Ringraziamo di cuore per quello che riuscite a fare.

**2. Nella prossima settimana scadono queste ricorrenze:**

- mercoledì 20 inizieremo la **Novena** in preparazione alla festa del nostro

Compatrono S. Michele Arcangelo;

- giovedì 21 è la festa di san Matteo Apostolo;

- sabato 23 è la memoria di San Pio da Pietrelcina. Partecipiamo alla Messa!

**3. Venerdì 22 alle ore 16.00 in Oratorio ci sarà un incontro per tutti i catechisti sia della Scuola Elementare sia della Media.** Un grazie particolare a tutte le nostre catechiste e i nostri catechisti per la preziosità del loro servizio.

**4. Ricordiamo ancora che tutte le celebrazioni e le Messe da questa domenica saranno nella Chiesa di san Michele.**

Le celebrazioni avranno perciò questo orario:

- Messe feriali: alle 7.30 - 8.30 e 18.00 in san Michele da lunedì a sabato;

- Messe festive: sabato alle ore 18.00 in san Michele; alla domenica alle ore 8.30, alle ore 10.00, alle ore 11.15 e alle ore 18.00 in san Michele.

**5. In questo periodo il Parroco continuerà la sua visita ai malati.** Avvisiamo se ci sono dei malati nelle nostre famiglie. Hanno il diritto di avere una assistenza spirituale e di ricevere i sacramenti soprattutto dell'Eucarestia. Per questo un grazie particolare va ai nostri ministri straordinari dell'Eucarestia che svolgono stupendamente questo servizio già per decine di malati.

**6. Ricordiamo ancora l'Orario per l'Oratorio** sia negli spazi esterni che interni: dal martedì alla domenica dalle 16,00 alle 18,30. Il lunedì sarà chiuso.

**7. Dal 30 settembre al 1 ottobre** faremo la festa del **RLPARTY**. Desideriamo presentare tutte le varie attività della nostra Comunità parrocchiale con una grande animazione in Oratorio: giochi, cucina. Musica... Sabato 30 alle ore 8,30 attendiamo in Oratorio tutti i volontari che vogliono dare un aiuto.

Foglio Liturgico  
del I a Parrocchia di  
Rivoltella del Garda

Anno XVII n° 43 17 settembre 2017



XXIV Domenica del  
Tempo Ordinario

ANNO A - IV Settimana



## IL GIORNO DEL SIGNORE



### Non devi anche tu aver pietà del tuo compagno?

Gesù oggi ci racconta una parabola per insegnarci a perdonare sempre: due servitori hanno dei debiti.

Uno deve moltissimo denaro al suo re, ma costui mosso a compassione gli condona tutto. Un altro ha solo una piccola somma da ridare proprio a colui che ha avuto modo di sperimentare la grande generosità del re; ma incontra una tremenda durezza di cuore: le sue scuse non sono accolte e viene gettato in carcere...

Gesù parla di noi. Quanti debiti abbiamo verso il Signore!

Da Lui abbiamo avuto la vita, la grazia di essere figli suoi, i continui consigli per migliorare, per fare le scelte giuste; da Lui soprattutto abbiamo il Pane che ci sazia, che è Gesù stesso che ci trasforma in Lui e ci garantisce la vittoria sulla morte.

Ma noi non valutiamo sufficientemente questi doni; anzi, è sufficiente una parola diversa di uno sconosciuto che ci parla dalla televisione per dare più credibilità a costui che a Dio, è sufficiente un banale impegno per tralasciare l'incontro con Gesù, è sufficiente il desiderio di una scampagnata per dimenticare la necessità di ricevere con la Messa il suo Corpo e il suo Sangue, il suo amore, la sua pace.

E così quante volte pecciamo contro di Lui! Ma Lui è sempre pronto ad accoglierci basta che riconosciamo i nostri errori e ci buttiamo ai suoi piedi e gli domandiamo perdono.

E Lui, sempre ci libera dal male e ci perdona.

Gesù però oggi mette in rilievo un'altra necessità: perdonati dobbiamo perdonare;

come il Signore tratta noi anche noi dobbiamo trattare gli altri; amati dobbiamo amare come Gesù. Per questo il Signore con il libro del Siracide in modo chiaro ci dice che ai suoi occhi sono un abominio il rancore, l'ira, la vendetta, la collera, il risentimento, l'odio. Non possiamo chiedere il perdono a Dio

per i nostri tanti peccati se il nostro cuore non è disponibile a concedere il perdono per le offese ricevute che sono senz'altro meno gravi delle nostre verso il Signore. E rammentiamo la nostra fine: siamo solo carne, la morte ci sta davanti e saremo giudicati da Dio con la stessa misura con cui noi misuriamo!

E S. Paolo del resto ci ricorda che siamo stati creati da Dio; anche la nostra morte non è nelle nostre mani. Tutto abbiamo ricevuto da Dio! E allora "se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo sia che moriamo siamo dunque del Signore!"



## In ascolto della Parola di Dio

### • **Preghiamo**

O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa' che sperimentiamo la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

### • **dal libro del Siracide**

**Sir 27,33–28,9**

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espierà per i suoi peccati? Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### • **Salmo responsoriale** (dal Salmo 102)

Rit. **Il Signore è buono e grande nell'amore.**

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.  
Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue infermità,  
salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia.

Non è in lite per sempre,  
non rimane adirato in eterno.  
Non ci tratta secondo i nostri peccati  
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;  
quanto dista l'oriente dall'occidente,  
così egli allontana da noi le nostre colpe.



### • **dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani**

**Rm 14,7-9**

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore.

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

### • **dal vangelo secondo Matteo**

**Mt 18,21-35**

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello»

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

### • **dopo la Comunione**

La potenza di questo sacramento, o Padre,  
ci pervada corpo e anima,  
perché non prevalga in noi il nostro sentimento,  
ma l'azione del tuo santo Spirito.  
Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**